

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2663 del 26/05/2022
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6, 31 - S.A.P.A.R. SOCIETA' AGRICOLA PARMENSE S.R.L. - DOMANDA 28.01.2022 DI VARIANTE SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO ZOOTECNICO, IRRIGAZIONE AREE VERDI, IRRIGAZIONE AGRICOLA E CONSUMO UMANO, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI TORRILE (PR), LOC. RIVAROLO. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC PR20A0022. SINADOC 6580
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2802 del 25/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, successivamente prorogato con DDG 126/2021.

PRESO ATTO della domanda PG/2020/98300 del 08.07.2020 e le successive integrazioni, con cui l'azienda S.A.P.A.R. Società Agricola Parmense S.R.L. con sede legale e operativa in Comune di Torrile Prov. Parma - Strada della Fossa n 5, PEC info.sapar@pec.it, C.F./Partita Iva 01668660341, ha richiesto una variante sostanziale a concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante 5 pozzi ai sensi dell'art. 31, r.r. 41/2001, per aumento volume annuo di prelievo e nuovo uso praticato, codice pratica PR20A0022 (ex

PR03A0020);

DATO INOLTRE ATTO che, in considerazione della variante richiesta, la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso:

a) irrigazione agricola (lett. a);

b) igienico ed assimilati (Lett. f);

c) piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico(Lett. d);

d) Uso consumo umano per derivazioni comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i pareri di rito nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di autorizzazione alla perforazione ed è stata disposta la pubblicazione della domanda tramite avviso sul BURERT n. 56 del 02.03.2022.

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;

che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

CONSIDERATO inoltre che i pozzi ricadono all'interno di "Sito Rete Natura 2000" identificato come "IT4020017 – SIC-ZPS – Aree delle Risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia Golenale del Po", per cui è stato acquisito in data 10.05.2022, prot PG/2022/78097, il parere del competente Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale espresso con Determinazione N. 300 del 06/05/2022 così riassunta:

"DETERMINA

1. Di concludere favorevolmente la procedura di Valutazione di Incidenza evidenziando che la variazione sostanziale della concessione di derivazione di

acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico, igienico, irriguo e consumo umano, presentata dalla Soc. Agricola SAPAR srl, ed esercitata tramite cinque pozzi esistenti situati in località Rivarolo, comune di Torrile, procedimento PR20A0022-SINADOC 6580, non determina una incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020017 Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po" nell'osservanza della seguente misura di mitigazione:

- l'incremento di prelievo non dovrà determinare variazioni di rilievo nel regime idrologico degli ambienti acquatici della vicina Riserva Naturale Regionale Torrile e Trecasali;

2. Di precisare che sarà cura di questo Ente verificare che negli anni futuri non vi siano variazioni di rilievo nel regime idrologico degli ambienti acquatici della vicina Riserva Regionale Naturale di Torrile e Trecasali (ex vasche di zuccherificio), eventualmente determinate da un eccessivo prelievo idrico effettuato dall'acquifero;"

ACCERTATO che il richiedente:

ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2022;
ha versato la somma pari a 113,92 euro richiesta a titolo di aggiornamento del deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della variante sostanziale alla concessione codice pratica PR20A0022;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda S.A.P.A.R. Societa' Agricola Parmense S.R.L. con sede legale e operativa in Comune di Torrile Prov. Parma - Strada della Fossa n 5, PEC info.sapar@pec.it, C.F./Partita Iva 01668660341 la variante sostanziale a concessione di derivazione, per aumento volume annuo di prelievo e nuovo uso praticato, codice pratica PR20A0022, ai sensi dell'art. 31, r.r. 41/2001, con prelievo da esercitarsi mediante 5 pozzi aventi le caratteristiche di seguito descritte:

- **POZZO** denominato PZ1 ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602.588m Est y 4.972.687m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40.

Diametro: 101,6 mm sino a -24,8 m da p.c. e 63,5 mm da -24,8 a -36,8 m da p.c.; Profondità: -36,8 m da p.c.; Elettropompa a sommersione GRUNDFOS – modello: SP84A-15 della potenza di 2,9 HP (equivalenti a 2,18 kW) e con portata di esercizio pari a 133 l/min equivalenti a circa 2 l/s;

- POZZO denominato PZ2 ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602579 m Est y 4972689 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40.

Diametro: 101,6 mm sino a -24,8 m da p.c. e 63,5 mm da -24,8 a -36,8 m da p.c.; Profondità: -36,8 m da p.c.; Elettropompa a sommersione GRUNDFOS – modello: SP84A-15 della potenza di 2,9 HP (equivalenti a 2,18 kW) e con portata di esercizio pari a 133 l/min equivalenti a circa 2 l/s;

- POZZO denominato PZ3 è ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602499 m Est y 4972556 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40.

Diametro: 177,8 mm da p.c. sino a -32,6 m da p.c.; Profondità: -32,6 m da p.c.; Elettropompa a sommersione LOWARA - modello: Z631 06-6 della potenza di 10,0 HP (equivalenti a 7,5 kW) e con portata di esercizio pari a circa 5 l/s;

- POZZO denominato PZ4 ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602440 m Est y 4972635 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40.

Diametro: 177,8 mm da p.c. sino a -31,3 m da p.c.; Profondità: -31,3 m da p.c.; Elettropompa a sommersione LOWARA - modello: Z622 05-6 della potenza di 7,4 HP (equivalenti a 5,5 kW) e con portata di esercizio pari a circa 5 l/s;

- POZZO denominato PZ5 ubicato in Comune TORRILE, ü Dati catastali: foglio 23 mappale 40, Coordinate UTM (ED50 fuso 32): x 602520 y 4972549 ü Su terreno di proprietà del richiedente; Colonna tubolare in PVC del diametro di mm 63,5 fino alla profondità di m 32,6, equipaggiato con pompa DAB - MODELLO JET102M della potenza di kW 0,75 e con portata di esercizio di 1 l/s;

DESTINAZIONE DELLA RISORSA:

a) Zootecnico: l'acqua prelevata dai pozzi PZ1, PZ2, PZ3 verrà in buona parte impiegata a fini zootecnici nel ciclo produttivo dell'allevamento bovino. Si evidenzia che i pozzi PZ1 e PZ2 vengono usati in alternativa al pozzo PZ3 che è quello da cui avviene gran parte del prelievo aziendale;

b) Irriguo: l'acqua prelevata dai pozzi PZ1, PZ2 e PZ4 verrà utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi presenti all'interno del perimetro aziendale e dei campi agricoli coltivati a foraggiere dei mappali 17 e 29 del Foglio 23 (ubicati immediatamente a nord dell'azienda);

c) Uso consumo umano domestico: l'acqua prelevata dal solo pozzo P5 viene impiegata per il fabbisogno domestico dei nuclei familiari di alcuni dipendenti aziendali e delle loro famiglie ;

– portata massima di esercizio pari a l/s 15;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 118.700;
- 2. di ribadire che la concessione sia valida fino al 31.12.2029, come stabilito da Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4784 del 09/10/2020 ;
- 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario che annulla e sostituisce il precedente allegato alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4784 del 09/10/2020 ;
- 4. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2022 quantificato in 570,18 euro è stato pagato;
- 5. di dare atto che la somma richiesta a titolo di aggiornamento del deposito cauzionale, quantificata in 113,92 euro, è stata versata;
- 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
- 7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
- 8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
- 9. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio;
- 10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
- 11. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA

ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata a S.A.P.A.R. Societa' Agricola Parmense S.R.L. con sede legale e operativa in Comune di Torrile Prov. Parma - Strada della Fossa N 5 , P.E.C. info.sapar@pec.it, C.F./Partita Iva 01668660341 (codice pratica PR20A0022).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 5 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

- **POZZO denominato PZ1** ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602.588 m Est y 4.972.687 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40.

Diametro: 101,6 mm sino a -24,8 m da p.c. e 63,5 mm da -24,8 a -36,8 m da p.c.; Profondità: -36,8 m da p.c.; Elettropompa a sommersione GRUNDFOS – modello: SP84A-15 della potenza di 2,9 HP (equivalenti a 2,18 kW) e con portata di esercizio pari a 133 l/min equivalenti a circa 2 l/s;

- **POZZO denominato PZ2** ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602579 m Est y 4972689 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40.

Diametro: 101,6 mm sino a -24,8 m da p.c. e 63,5 mm da -24,8 a -36,8 m da p.c.; Profondità: -36,8 m da p.c.; Elettropompa a sommersione GRUNDFOS – modello: SP84A-15 della potenza di 2,9 HP (equivalenti a 2,18 kW) e con portata di esercizio pari a 133 l/min equivalenti a circa 2 l/s;

- **POZZO denominato PZ3** è ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602499 m Est y 4972556 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40.

Diametro: 177,8 mm da p.c. sino a -32,6 m da p.c.; Profondità: -32,6 m da p.c.; Elettropompa a sommersione LOWARA - modello: Z631 06-6 della potenza di 10,0 HP (equivalenti a 7,5 kW) e con portata di esercizio pari a circa 5 l/s;

- **POZZO denominato PZ4** ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602440 m Est y 4972635 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40.

Diametro: 177,8 mm da p.c. sino a -31,3 m da p.c.; Profondità: -31,3 m da p.c.; Elettropompa a sommersione LOWARA - modello: Z622 05-6 della potenza di 7,4 HP (equivalenti a 5,5 kW) e con portata di esercizio pari a circa 5 l/s;

- **POZZO denominato PZ5** ubicato in Comune TORRILE, Dati catastali: foglio 23 mappale 40, Coordinate UTM (ED50 fuso 32): x 602520 y 4972549 ü Su terreno di proprietà del richiedente; Colonna tubolare in PVC del diametro di mm 63,5 fino alla profondità di m 32,6, equipaggiato con pompa DAB - MODELLO JET102M della potenza di kW 0,75 e con portata di esercizio di 1 l/s;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

- **DESTINAZIONE DELLA RISORSA:**

a) Zootecnico: l'acqua prelevata dai pozzi PZ1, PZ2, PZ3 verrà in buona parte impiegata a fini zootecnici nel ciclo produttivo dell'allevamento bovino. Si evidenzia che i pozzi PZ1 e PZ2 vengono usati in alternativa al pozzo PZ3 che è quello da cui avviene gran parte del prelievo aziendale;

b) Irriguo: l'acqua prelevata dai pozzi PZ1, PZ2 e PZ4 verrà utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi presenti all'interno del perimetro aziendale e dei campi agricoli coltivati a foraggiere dei mappali 17 e 29 del Foglio 23 (ubicati immediatamente a nord dell'azienda);

c) Uso consumo umano domestico: l'acqua prelevata dal solo pozzo P5 viene impiegata per il fabbisogno domestico dei nuclei familiari di alcuni dipendenti aziendali e delle loro famiglie

- portata massima di esercizio pari a l/s 15;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 118.700 ;

- Il prelievo avviene dal corpo idrico Codice: **350ER-DQ2-CCS Nome: Conoide Taro - confinato superiore** (alimentazione appenninica).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: [PayER-PagoPA](#).

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno; per l'anno 2020 il canone è determinato in 570,18 euro.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale, complessivamente versato, pari a 570,18 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2029 come stabilito da Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4784 del 09/10/2020;
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. Variazioni – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. Sospensioni del prelievo – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. Subconcessione – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. Cambio di titolarità – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. Cessazione dell'utenza – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente

e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

Il concessionario è tenuto a far sì che: "l'incremento di prelievo non dovrà determinare variazioni di rilievo nel regime idrologico degli ambienti acquatici della vicina Riserva Naturale Regionale Torrile e Trecasali" come stabilito dalla Determinazione dell' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 300 del 06/05/2022; ;

Il concessionario è tenuto ad attivare il prelievo ad uso irrigazione agricola solo in caso di emergenza, nei limiti, nei tempi e nelle modalità concordate con il Consorzio della Bonifica Parmense secondo le considerazioni espresse nel parere istruttorio pervenuto in data 15.02.2022, acquisito agli atti col prot PG/2022/24787;.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.